

Riepilogo e conclusioni dell'Assemblea Generale della Commissione Intermediterranea della CRPM

1° luglio 2016 - Venezia (Veneto - Italia)

I. PRINCIPALI DECISIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

In occasione della riunione tenutasi a Venezia, l'Assemblea generale della Commissione Intermediterranea ha eletto come **presidente Apostolos Katsifaras**, Governatore della regione Dytiki Ellada (Grecia).

In questo contesto, e dopo l'adozione preventiva di una **misura correttiva** per l'assegnazione equilibrata degli incarichi all'interno dell'Ufficio politico (per la quale le regioni italiane hanno ceduto un posto alle regioni francesi, troppo penalizzate dalla riforma territoriale), l'Assemblea Generale ha **nominato il nuovo Ufficio politico per il periodo 2016-2018**.

Inoltre, l'Assemblea Generale della Commissione Intermediterranea ha approvato:

- le **conclusioni dell'Ufficio politico** di Rabat (novembre 2015);
- la **Dichiarazione finale** Veneto 2016;
- la firma di un **protocollo d'intesa tra la Commissione Intermediterranea e Medcities**;
- i **documenti finanziari** della Commissione Intermediterranea;
- il **resoconto del mandato 2014-2016**;
- la nuova adesione alla Commissione Intermediterranea delle regioni **Campania** (Italia), **Attica** (Grecia) e **Sousse** (Tunisia), ratificata rispettivamente dall'Assemblea Generale CRPM di Firenze tenutasi a novembre 2015 e dall'Ufficio politico della CRPM, a febbraio 2016;
- l'adesione di 3 nuove regioni del Marocco: **Marrakech Safi**, **L'Oriental** e **Dakhla-Oued Ed Dahab**.

L'adesione delle nuove regioni marocchine dovrà essere ratificata dall'Ufficio politico della CRPM che si terrà nelle Azzorre nel mese di novembre 2016.

L'Assemblea Generale ha anche sostenuto e preso parte alle attività dei gruppi di lavoro, approvando la costituzione di una nuova **Task Force su Pesca e acquacoltura** all'interno del gruppo di lavoro "PMI e trasporti".

Inoltre, la riunione ha consentito l'adesione formale e la firma da parte del Presidente della regione Dytiki Ellada della **Carta di Bologna**, che si aggiunge alla firma di varie regioni della Commissione Intermediterranea e all'adesione di la Commissione Intermediterranea avvenuta nel 2013.

II. RIEPILOGO DELLE SESSIONI DI LAVORO

Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio regionale del Veneto, dà il benvenuto ai partecipanti e fa un accenno al contesto europeo e mediterraneo: crisi economica, movimenti politici, flussi migratori, ecc. Ricorda le grandi priorità del Mediterraneo, insiste sull'importanza di quest'area in Europa e sulla necessità di garantire la pace dal punto di vista politico ed economico per la stabilità generale dei nostri territori.

Eleni Marianou, Segretario generale della CRPM, ringrazia la regione Veneto per la sua accoglienza. Fa riferimento alla terribile instabilità che pesa sui cittadini europei a causa della crisi politica, sociale ed economica. Ciononostante, ribadisce la necessità di continuare a lavorare e operare per il bene di tutte le regioni. A tal fine, rivendica il ruolo della CRPM in risposta ai bisogni delle regioni aderenti e insiste

CPMR Intermediterranean Commission

6, rue Saint-Martin - 35700 Rennes (FR)

Tel. +33 (0)2 99 35 40 60 // +34 93 554 50 49 - Email: davide.strangis@crpm.org

www.medregions.com

sulla decentralizzazione delle attività della Conferenza per rispondere alle esigenze e alla vicinanza di cui hanno bisogno le regioni. Ricorda i punti centrali della politica perseguita dalla CRPM: le questioni marittime in generale, i problemi legati all'accessibilità e ovviamente la coesione territoriale. Infine, fa riferimento ai possibili scenari che potrebbero aprirsi e coinvolgere la futura politica di coesione all'interno delle regioni della CRPM e della Commissione Intermediterranea, in particolare interrogandosi sulle conseguenze che potrebbe avere il Brexit.

Mohamed Sadiki, Presidente ad interim della Commissione Intermediterranea, interviene presentando un [bilancio dei lavori effettuati dalla Commissione Intermediterranea](#). Ringrazia la regione Dytiki Ellada per il sostegno dimostrato durante il periodo in cui ha ricoperto la carica di presidente della Commissione Intermediterranea. Ricorda le azioni svolte dai vari gruppi di lavoro e i numerosi progetti affrontati, in particolare [Com&Cap MarInaMed](#). Tutte queste azioni hanno confermato il dinamismo della Commissione Intermediterranea. Infine, cita i numerosi partenariati istituzionali coordinati con varie organizzazioni e ribadisce la necessità di una volontà e solidarietà comune per continuare a operare per lo sviluppo dei nostri territori.

Dopo essere stato eletto Presidente della Commissione Intermediterranea per i prossimi due anni, **Apostolos Katsifaras**, Presidente della regione Dytiki Ellada, effettua un breve intervento soffermandosi [sulle proposte che presenterà durante il nuovo mandato](#). Ricorda l'importanza della solidarietà, che è un requisito fondamentale in questi tempi di crisi, e la necessità di affrontare le nostre responsabilità in questo scenario pieno di incertezze. Da qualche anno, l'UE attraversa crisi periodiche. Di fronte alle incertezze che ne derivano, occorre perseguire maggiore coesione e solidarietà e non le divisioni che si possono notare oggi. Il dialogo e l'unione sono essenziali per affrontare le sfide contemporanee e preservare la qualità della vita dei nostri cittadini. Occorre lottare contro le disuguaglianze e non dimenticare che siamo solo di passaggio. A tal fine, bisogna rafforzare la comprensione e il valore aggiunto della cooperazione europea. **Apostolos Katsifaras** naturalmente fa un accenno alla crisi migratoria e alla questione dei rifugiati e chiede una maggiore unità da parte dell'Europa. Si augura che ci sia maggiore dialogo, anche all'interno della Commissione Intermediterranea.

In seguito **Davide Strangis**, Segretario esecutivo della Commissione Intermediterranea, presenta [i vicepresidenti all'Ufficio politico](#) approvati all'unanimità. Passa loro la parola per una rapida presentazione. Così intervengono **María Badia Cutchet** per la Catalogna (Spagna), che ricorda l'impegno passato, presente e futuro della sua regione nell'ambito dei lavori della Commissione Intermediterranea, e **Agnès Rampal**, per la regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (Francia), che ricorda l'impegno mostrato nella difesa dell'identità del Mediterraneo, in particolare presso le istituzioni dell'Unione e invita ad agire in maniera forte a favore dei nostri cittadini. Per la Campania (Italia), **Serena Angioli** ribadisce il suo sostegno totale alle politiche definite dalla Commissione Intermediterranea. Ricorda l'interesse mostrato dalla Campania nei confronti dell'economia blu e del patrimonio in generale, sia naturale che culturale, e verso le questioni dell'accessibilità. **Mohamed Sadiki** per la regione Rabat-Salé-Kenitra, interviene per confermare il suo sostegno e riaffermare il coinvolgimento delle regioni della sponda sud del Mediterraneo.

SESSIONE I - Sfide e soluzioni per lo sviluppo territoriale integrato e la coesione nel Mediterraneo

Apostolos Katsifaras introduce la sessione e passa la parola agli altri relatori.

Agnès Rampal fa riferimento al ruolo di Venezia nella storia degli scambi che avvengono nel Mediterraneo. Evoca il rafforzamento delle cooperazioni territoriali nel Mediterraneo, in particolare tramite il programma Interreg. Inoltre, invita ad adottare un approccio più efficace per i programmi futuri.

Kosmas Papachrysovergis, Segretario esecutivo della regione Attica, si congratula con Apostolos Katsifaras per la sua elezione e mostra la sua approvazione nei confronti dello svolgimento della riunione in un momento molto critico per il Mediterraneo. Fa un accenno ai flussi migratori e sostiene che il fenomeno non può essere contrastato con la chiusura delle frontiere. Cita le varie soluzioni prese in considerazione, gli sforzi che sono stati compiuti per la sicurezza degli immigrati, ma ricorda che c'è ancora molto da fare, in particolare per le autorità locali e regionali che sono in prima linea nella gestione della crisi. Descrive in maniera dettagliata alcune iniziative della regione Attica e ci tiene a precisare che le regioni oggi devono ricoprire un ruolo che vada al di là delle proprie competenze istituzionali.

Andrea Mairate, per la Commissione europea-DG REGIO, presenta i vari programmi che si sono svolti sotto l'egida della DG REGIO, con un'ampia copertura geografica dello spazio mediterraneo. In seguito, cita le strategie che riguardano il Mediterraneo - Vedere la [presentazione di Andrea Mairate](#)

Luca Marangoni, per la Commissione europea-DG MARE, ricorda le analisi dei valori delle strategie del Mediterraneo, sulla base dei lavori dei 5+5 e le possibili nuove iniziative da lanciare in futuro, per esempio West Med. Dopo aver riconosciuto le lacune e le inquietudini dei vari paesi, fa notare l'esistenza di un forte interesse nei confronti del rafforzamento della cooperazione e delle opportunità che ne derivano. Inoltre, conferma di aver constatato il desiderio di realizzare una struttura più flessibile e più adatta al progresso. Alcune iniziative (Bluemed) mirano a sopperire a tali lacune. Ma c'è ancora molto da fare. Fa un accenno alla pubblicazione di un rapporto sulle consultazioni e lo svolgimento a gennaio 2017 di una conferenza per la diffusione dei risultati ottenuti al fine di far crescere l'iniziativa. Ovviamente saranno invitati tutti i partner. Nel frattempo i vari stati dovranno decidere se prendere in considerazione questa iniziativa quando si terrà la prossima riunione prevista per l'estate. Anche Luca Marangoni fa riferimento all'importanza di perseguire la sinergia tra i vari programmi di cooperazione.

Tarja Richard, coordinatrice del programma Interreg Med, ricorda quali sono i grandi temi del programma. Inoltre, fa un accenno al lavoro di capitalizzazione svolto e alle prospettive per una governance nel Mediterraneo nel quadro dell'asse 4 - Vedere la [presentazione di Tarja Richard](#)

Barbara di Piazza, coordinatrice del programma Interreg Adrion, fa un bilancio sullo stato di avanzamento del programma e indica le prospettive per la governance nella macroregione adriatico-ionica - Vedere la [presentazione di Barbara di Piazza](#)

Luca Palazzo, esperto presso l'autorità di gestione del programma ENI CBC MED, ricorda il lancio del programma, la sua strategia e le opportunità. Vedere la [presentazione di Luca Palazzo](#)

Durante il **dibattito** sono intervenute le Regioni **Emilia-Romagna, Shkodër, Ionia Nissia (Ionian Islands), L'Oriental, Rabat-Salé-Kenitra, la Sardegna** e le Isole **Baleari**. Queste ultime sottolineano le dinamiche, le difficoltà e le potenzialità delle isole così come la necessità di lavorare per trovare delle soluzioni a problemi specifici. Inoltre, ricordano le proposte incluse nella Dichiarazione di Venezia. La Regione **Molise** fa riferimento all'importanza per la Commissione Intermediterranea e la CRPM di continuare a lavorare per la difesa delle autonomie locali e regionali attraverso studi e attività di lobbying.

Infine, **Davide Strangis** cita la relazione dell'Arlem sul clima, l'energia e la cooperazione territoriale condotta da Rabat e dalla Sardegna, oltre agli eventi della Med Cop Clima che saranno organizzati dalla regione di Tangeri. La Commissione Intermediterranea sarà rappresentata e parteciperà in maniera attiva.

SESSIONE II - Come combinare e promuovere gli investimenti marittimi nel Mediterraneo con lo sviluppo sostenibile e gli strumenti di pianificazione dello spazio marittimo e gestione integrata delle zone costiere

Dopo l'intervento del presidente, **Maria Badia Cutchet** e **George Alexakis** introducono la sessione. In particolare, sottolineano l'importanza delle dinamiche di pianificazione territoriale della costa, dei conflitti d'uso del mare, della gestione integrata delle zone costiere e i lavori della CRPM riguardanti l'analisi delle strategie di specializzazione intelligente delle regioni per rafforzare gli investimenti - Vedere la [presentazione](#) di George Alexakis.

In seguito, la parola viene ceduta ai relatori.

Luca Marangoni, per la Commissione europea-DG MARE, interviene nuovamente citando i lavori della DG MARE e le prospettive per il Mediterraneo nel quadro delle nuove iniziative. Ci tiene a precisare che la DG MARE si adopera per promuovere una rete di istituzioni per l'istruzione e la formazione nelle zone marittime.

Alessandra Sensi, responsabile del programma dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) spiega a grandi linee quali sono la funzione e i lavori dell'UpM (SOM- *Senior Official Meeting*, riunioni ministeriali, progetti e processo di certificazione) e le attività inerenti l'economia blu. Mette in evidenza le opportunità di cooperazione con la Commissione Intermediterranea e le sue Regioni. La partecipazione

della Commissione Intermediterranea della CRPM è stata accettata come osservatrice del gruppo di lavoro sull'economia blu dell'UpM durante la prima riunione a Turku. Inoltre, la Commissione Intermediterranea della CRPM e l'UpM condividono un protocollo d'intesa dal 2013 - Vedere la [presentazione di Alessandra Sensi](#)

Franco Schembri, responsabile del cluster Malta Marittima approfondisce le dinamiche della Pianificazione territoriale della costa (PSM) e dei cluster. In seguito, spiega quali sono i primi frutti raccolti dalla creazione di Malta Marittima e fornisce qualche informazione sulla futura presidenza maltese dell'UE e sulla possibile cooperazione con la Commissione Intermediterranea della CRPM.

Nel corso del dibattito, la Regione **Emilia-Romagna** interviene per sottolineare le opportunità offerte dalla Carta di Bologna per lo sviluppo sostenibile delle zone costiere, il sostegno della Commissione Intermediterranea in tal senso, e le nuove opportunità di cooperazione con l'UpM. La parola passa alle regioni L'Oriental, la Corsica e il Peloponneso, che esprimono il loro punto di vista sull'economia blu e sugli investimenti marittimi. Il presidente pone fine alla sessione.

QUESTIONI INTERNE ALLA COMMISSIONE INTERMEDITERRANEA

Davide Strangis presenta il [resoconto della attività del 2016](#) della Commissione Intermediterranea, il calendario delle attività, i documenti finanziari e la situazione riguardante il consolidamento e l'allargamento della rete. In seguito, cede la parola ai rappresentanti dei vari gruppi di lavoro per una breve presentazione delle loro attività e conclude la discussione al fine di dare una visione esaustiva dei 4 gruppi di lavoro - Vedere le [presentazioni](#) di **Manuel Pleguezuelo** di Murcia e Davide Strangis.

Davide Strangis e **Giuseppe Sciacca**, Senior Policy Officer presso la CRPM, fanno il punto della situazione riguardante i vari programmi e progetti di cooperazione, in corso o futuri, legati alle attività fondamentali della CIM (Vedere l'elenco dei [progetti](#) presentati e le presentazioni disponibili sul sito della CIM). Citano anche la creazione di una nuova Task Force Pesca e acquacoltura nel quadro del gruppo di lavoro PMI e Trasporti. I Termini di riferimento saranno inviati prossimamente ai membri e la Task Force inizierà i lavori prima della fine dell'anno. **Davide Strangis** fa anche riferimento alle attività future di Capacity Building nel quadro del programma Platforma e agli eventi previsti a Sousse nel mese di settembre.

I gruppi di lavoro dovranno aggiornare i loro piani d'azione parallelamente all'aggiornamento del piano globale della Commissione Intermediterranea per il biennio 2017-2018. Le copresidenze dovranno essere confermate presso la Segreteria nei prossimi mesi.

Il Presidente **Apostolos Katsifaras** conclude l'incontro ringraziando la regione Veneto e gli altri partecipanti per la qualità delle discussioni e ricordando le conclusioni principali e i documenti approvati.